



IL FATTO. Accordo tra i rettori di Molise, Puglia e Basilicata che hanno sottoscritto un protocollo

Sud, la federazione degli atenei

E' fissata per il prossimo 24 gennaio a Matera la riunione congiunta dei Senati Accademici delle sei strutture universitarie



CAMPOBASSO. Vertice, tra i rettori della Federazione delle Università delle tre Regioni Basilicata, Molise, Puglia, che si sono riuniti ieri a Bari.

Un incontro al termine del quale hanno deciso di indire per il prossimo 24 gennaio una riunione congiunta dei Senati Accademici delle sei Università a Matera.

Nel corso della riunione, attraverso un coinvolgimento diffuso degli interlocutori istituzionali, si discuterà dello stato di avanzamento di un progetto federativo oggi previsto dall'articolo 3 dell'emananda Legge sull'Università, appena promulgata, ma al quale progetto le sei Università stanno lavorando da lungo tempo, come testimonia il Protocollo d'intesa sottoscritto il 2 settembre scorso a Bari alla presenza dei presidenti delle tre Regioni.

Si discuterà dei primi risultati e delle prospettive

emersi, nell'ottica di un'ottimizzazione e ulteriore delle risorse e delle potenzialità, nei vari tavoli di lavoro congiunti attivati su ricerca, offerta formativa, alta formazione, servizi comuni agli studenti, trasferimento tecnologico, dottorato, internazionalizzazione, centri di eccellenza e spin off. Il percorso,

giudicato da più parti coraggioso e difficile, attivato e da sviluppare secondo il principio della leale collaborazione e nel pieno rispetto dell'identità, della specificità e dell'autonomia di ciascun Ateneo, terrà conto anche delle criticità in cui si dibatte il sistema universitario, in particolare quello meridionale. Necessiterà, da parte degli interlocutori istituzionali, di risposte adeguate e concrete che testimonino attenzione e sostegno al primo processo di integrazione federativa che supera i confini regionali. Per questo saranno invitati a partecipare all'interessante ed importante confronto il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il ministro degli Affari Regionali, i presidenti delle tre Regioni interessate e tutti i parlamentari ed europarlamentari delle Regioni coinvolte nel progetto.